

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE On line 05 Marzo 2021

Il giorno 05 marzo 2021 alle ore 14.30 nella sala virtuale all'indirizzo <https://meet.jit.si/AIAD-AssembleaSoci05032021>, si è riunita l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci (AIAD) in prima convocazione, regolarmente convocata dal Presidente, a cui sono stati invitati a partecipare tutti gli aventi diritto.

Constatata la presenza di nr. 12 soci, quindi l'assenza del numero legale (la metà più uno dei Soci), l'Assemblea viene rimandata alla seconda convocazione (ore 15.30) dello stesso giorno e nella stessa sede.

Alle ore 15.30 si riunisce l'Assemblea dei Soci AIAD in seconda convocazione con la presenza del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Presiede Massimo Lorenzoni, presidente, che chiama a fungere da segretario Giuseppe Maio.

Il Presidente introduce la riunione presentando l'ordine del giorno e ringraziando i partecipanti (sono presenti 37 soci).

L'Assemblea, validamente convocata e costituita, è chiamata a discutere e deliberare sul seguente **Ordine del Giorno**:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Verifica ed approvazione delle richieste di nuovi Soci.
3. Stato della proposta di modifica allo Statuto e al Regolamento.
4. Proposta di modifica dell'Italian Journal of Freshwater Ichthyology
5. Discussione e approvazione del Documento "*Principi guida riguardanti le immissioni di fauna ittica nelle acque interne italiane*" e relativi allegati tra i quali l'elenco delle specie ittiche italiane.
6. Varie ed eventuali

1. **Comunicazioni del Presidente.** Il presidente saluta gli intervenuti, dà il benvenuto ai nuovi consiglieri eletti a dicembre e ringrazia gli uscenti per il lavoro svolto. L'esperienza dell'assemblea online precedente è stata positiva e si continuerà su questa strada, vista anche la situazione pandemica del momento.

2. **Verifica e approvazione delle richieste di nuovi Soci.** Il segretario presenta l'integrazione alla richiesta di passaggio da socio straordinario ad ordinario per Mazzei effettuata nella scorsa assemblea dei soci. Il socio ha inviato un curriculum personale comprensivo di bibliografia scientifica e di esperienze lavorative. Dopo la disamina del curriculum l'Assemblea approva all'unanimità.

Viene anche riproposta la candidatura di Mutti Michele che non presenta una bibliografia scientifica, ma ne testimoniano l'esperienza gestionale e pratica i soci Marco Riva e Francesco Nonnis Marzano. La discussione si svolge sulla opportunità di associarlo come socio straordinario o ordinario e sulla prossima modifica dello statuto che dovrà necessariamente ridefinire le tipologie dei soci e i relativi diritti e ruoli. La proposta di associare a socio ordinario e la conseguente votazione dà il seguente esito: 27 favorevoli, 4 astenuti e 1 contrario. Il socio viene accettato come socio ordinario.

3. **Stato della proposta di modifica allo Statuto e al Regolamento.** Luciano Di Tizio, in qualità di membro del gruppo di lavoro incaricato dal Direttivo di elaborare una proposta per la modifica di Statuto e Regolamento, riassume la situazione ripercorrendo rapidamente la storia della riforma del



“terzo settore” e illustrando la necessità di variare il nostro statuto per opportunità amministrativa (semplificazioni amministrative e riduzioni di fiscalità), svecchiamento ed adeguamento dello stesso alla realtà odierna e limitazione delle responsabilità penali e civili alla società e non ai dirigenti in prima persona. La scadenza per l’approvazione è per fine 2021. Il gruppo di lavoro ha ritenuto che la configurazione quale Ente Ordinario sia la più consona, sentito il parere di commercialisti e notai. La registrazione avverrà con atto pubblico (cioè presso un notaio) e questo consentirà, anche se il costo è più elevato, di essere registrata come Associazione con personalità giuridica, quindi di poter rispondere solo con i beni e le disponibilità dell’Associazione e non dei membri eletti del direttivo. Vanno comunque variate molte cose: il numero dei consiglieri (7 o 9) compreso il Presidente, le modalità di elezione (elezioni separate per Presidente e per direttivo oppure presentazione di liste con Presidente e candidati), durata del mandato (due o più ed eventualmente ricandidature possibili dopo la non candidabilità per almeno 1 mandato), la durata dell’anno fiscale che dovrebbe essere solare. Queste sono le comunicazioni rispetto ai temi principali che si stanno affrontando e di cui vengono messi al corrente i soci. Il gruppo di lavoro e il Consiglio Direttivo metteranno a punto una bozza di statuto effettuando delle scelte sui vari temi; la bozza verrà inviata a tutti i soci e quindi discussa per arrivare ad un’assemblea dei Soci che la possa votare e, in caso di non-raggiungimento della maggioranza assoluta (come richiesto dall’attuale statuto per la modifica dello stesso), si provvederà a richiedere espressa approvazione sotto la forma di referendum (probabilmente con l’utilizzo della posta elettronica) per arrivare al voto favorevole del 50%+1 dei Soci iscritti. I soci sono invitati a contribuire liberamente o anche a partecipare al gruppo di lavoro, inviando richiesta alla mail webmaster@aiad.it

4. **Proposta di modifica dell’Italian Journal of Freshwater Ichthyology**

Viene presentata la proposta di variazione della gestione della rivista. L’intento è di separare la gestione dell’associazione da quella della rivista definendo un comitato editoriale (compresi i vertici e i responsabili di tematiche) secondo i vari gruppi di lavoro che attualmente operano in AIAD, ma comunque anche ampliando gli ambiti di interesse oltre all’ecologia delle acque interne e di transizione. La rivista allarga i suoi orizzonti con argomenti più estesi e con anche il cambio del nome. Importante sarebbe la periodicità delle uscite, oltre alla sua indipendenza, quindi con almeno 2-3 numeri annui. Questo consentirebbe di essere recensiti, in tempi un po’ lunghi (2-3 anni) da parte dei principali motori di ricerca delle pubblicazioni scientifiche, con la possibilità anche di ottenere alla lunga un valore per il cosiddetto “impact factor”. I tempi sono un po’ lunghi e richiedono costanza. Si svolge una discussione che, riassumendo, ruota attorno a questi argomenti: necessità di pubblicare in lingua inglese (o in 2 lingue, ma con inglese obbligatorio), modalità di elezione o nomina dell’editorial board (e che connessione ha con il direttivo), necessità di avere editors internazionali per pubblicizzare la rivista, quali argomenti tematici saranno compresi all’interno della linea editoriale della rivista. Si concorda sul cercare di dare un carattere internazionale alla rivista; per i settori disciplinari andranno scelti oculatamente, ma si dovrà scegliere se rimanere su pesci e decapodi o aprire all’ecologia delle acque interne; andranno invitate varie persone a partecipare all’associazione attraendo ricercatori di qualità anche internazionali; per poter raggiungere gli obiettivi prefissati servirà l’aiuto di tutti (e non di pochi). Il direttivo potrebbe scegliere l’editorial board tramite la disponibilità da parte dei soci ad entrare, almeno in una prima fase. Potrebbe rimanere un rappresentante del direttivo (il Presidente)



nell'editorial board, sempre in una prima fase, poi si andrà avanti in relazione all'evoluzione della situazione.

5. **Discussione e approvazione del Documento "Principi guida riguardanti le immissioni di fauna ittica nelle acque interne italiane" e relativi allegati tra i quali l'elenco delle specie ittiche italiane.**

(è stata registrata gran parte dell'assemblea a cui si invita ad accedere per i dettagli

<https://youtu.be/bPt9efoWBvM> (il video è privato per motivi di privacy, ma è reso disponibile a tutti i soci che ne richiederanno l'accesso inviando una mail a webmaster@aiad.it. Si ricorda che il socio deve avere un proprio account Google per poter visualizzare il video)

Di seguito si sintetizza la discussione su questo argomento: ci si concentra sui punti rimasti controversi e si dà per accettati tutti i punti minori. Tutti i soci hanno avuto il documento in tempo utile così da poterlo leggere e meditare. Si inizia con la tabella delle specie ittiche che ha avuto un forte rimaneggiamento e che sembra essere stabilizzata (mancando da tempo richieste di variazioni). I soci discutono ancora su singoli aspetti della tabella. Viene comunque sottolineato che è necessario porre molta attenzione a definire lo status di autoctonia/alloctonia per le singole specie e i vari territori, per le implicazioni gestionali e di conservazione degli ambienti acquatici che ne possono discendere. Viene comunque sottolineato che in situazioni di scarsa conoscenza della distribuzione o presenza di specie/popolazioni rare, consentire immissioni può comportare l'aumento della difficoltà di rinvenimento delle popolazioni residue. Viene ancora ribadito che la miglior ripartizione della tabella dovrebbe essere per bacini idrografici e non per Regioni amministrative, che non hanno importanza biologica. Infine viene ricordato che gli avanzamenti della scienza, che sono doverosi e necessari, spesso non hanno gli stessi tempi dei documenti di pianificazione ed attuativi da parte di Stato e Regioni, per cui anche questi ultimi vanno considerati se non si vuole essere esposti al rischio di non essere presi in considerazione.

Si decide di porre a voto l'approvazione della tabella: votanti 28, favorevoli 26, contrario 1, astenuto 1.

Si passa al documento principale per decidere su una serie di punti in sospeso. Si passano in rassegna varie alternative:

- proposta di cambio definizione di immissione e simili termini per adeguarsi alla norma DPR 102/2019 (non approvato, rimane più chiara la versione precedente);
- proposta di aggiunta di definizioni di autoctono/alloctono: accettata con scelta di definizione di autoctono da Agenzia Europea Ambiente;
- proposta su divieto di immissione di alloctoni se non in acque artificiali di limitata estensione e sconnessa dalla rete fluviale (non approvata: votanti 23, contrari 11, favorevoli 10, astenuti 2);
- proposta di cambiamento di alcune parti relative all'inserimento dei documenti di valutazione dei rischi già in procedure di VAS, VinCa e VIA (non approvata: votanti 23, contrari 16, favorevoli 7).

Si vota infine il Documento nel suo complesso: presenti 23, votanti 22 (1 non vota), favorevoli 13, contrari 8, astenuti 1. Il documento viene approvato.

Alle ore 19.30, non essendoci altro da aggiungere, viene dichiarata chiusa l'Assemblea.

Il Presidente
Massimo Lorenzoni

Il Segretario
Giuseppe Maio